

# Scheda informativa sulle misure di sostegno nel settore culturale ai sensi della Legge federale COVID-19 - Progetti di ristrutturazione

Versione del 13 aprile 2022

## Contributi a progetti di ristrutturazione delle imprese culturali

Il 25 settembre 2020 l'Assemblea federale ha approvato la nuova Legge Covid-19, che pone le basi per il proseguimento e l'adeguamento delle misure necessarie per far fronte all'epidemia di Covid-19, comprese le misure di sostegno previste specificamente per il settore della cultura. Sulla base di ciò, il 14 ottobre 2020 il Consiglio federale ha emanato l'Ordinanza Covid-19 (SR 442.15) relativa al settore della cultura.

La Legge prevede misure di sostegno alle imprese culturali sia in forma di indennità che di contributi a progetti di ristrutturazione. Le misure di sostegno sono volte da un lato a mitigare gli effetti economici del Covid-19 sulle imprese culturali e, dall'altro, a supportare le stesse imprese nel loro adattamento alle nuove circostanze. Le misure mirano a prevenire danni permanenti al panorama culturale svizzero e a garantirne la diversità.

**Le imprese culturali possono richiedere contributi sotto forma di assistenza finanziaria** a fondo perso per i costi sostenuti in progetti di ristrutturazione. Questi nuovi contributi possono essere utilizzati per sostenere progetti che mirano ad adattare le imprese culturali alle nuove circostanze dettate dall'epidemia di Covid-19 attraverso un riorientamento strutturale dell'impresa oppure grazie all'acquisizione di nuovo pubblico (art. 2 lettera h).

**Nota importante:** nell'interesse della diversità culturale, la Confederazione e il Cantone si adoperano affinché le imprese culturali compensino adeguatamente i propri operatori culturali e che rispettino quindi le tariffe minime raccomandate dalle rispettive associazioni di categoria.

Le richieste devono essere presentate all'autorità cantonale competente presso cui l'impresa ha sede legale entro il 30 novembre 2022. Per le imprese culturali con sede in Ticino, le richieste sono da presentare in formato elettronico presso la Divisione della cultura e degli studi universitari ([decs-dc@ti.ch](mailto:decs-dc@ti.ch)).

I contributi a progetti di ristrutturazione sono a carico del Cantone di competenza. Per i progetti in cui partecipano imprese o istituzioni di più Cantoni, i Cantoni troveranno un accordo sulla ripartizione dei contributi. La Confederazione partecipa alla metà dei contributi del/i Cantone/i a progetti di ristrutturazione.

## Requisiti per contributi a progetti di ristrutturazione

### Il richiedente

- è una persona giuridica di diritto privato (associazione, fondazione, cooperativa, società per azioni, società a garanzia limitata) e non è né un'unità amministrativa statale (Confederazione, Cantone, Comune) né una persona di diritto pubblico. Importante: le imprese individuali e le società in nome collettivo non sono persone giuridiche di diritto privato: non sono quindi considerate delle imprese culturali;

- è attivo principalmente nel settore della cultura (con una quota di almeno il 50% degli indotti annuali registrati nel detto settore, informazione dedotta sulla base dei conti annuali 2020-2021). Non rientrano nell'ambito di applicazione dell'Ordinanza imprese dove l'attività culturale è presente in forma subordinata;
- opera nei settori delle arti sceniche, del design, del cinema, delle arti visive, della letteratura, della musica e dei musei (settore culturale):
  - Arti sceniche e musica: include le arti dello spettacolo in senso stretto e la loro mediazione (teatro, opera, balletto, arti circensi, sale da concerto e locali classici e contemporanei, orchestre, musicisti, DJ, cantanti, cori, ballerini, attori, artisti di strada, gruppi teatrali e compagnie di danza), la fornitura di servizi per le arti dello spettacolo e la musica (inclusi agenti musicali, tour manager, ecc.), nonché il funzionamento di istituzioni culturali nel campo delle arti dello spettacolo e della musica (compresi i club di musica contemporanea, a condizione che abbiano un programma artistico), nonché studi di registrazione, così come la pubblicazione di musica (etichette musicali) e spartiti; non sono inclusi la produzione di strumenti musicali, il commercio di strumenti musicali, i fornitori commerciali di programmi culturali, i servizi di biglietteria, le sale per seminari, ecc., nonché discoteche e locali notturni.
  - Design: atelier e studi per – fra gli altri - tessili, oggettistica, gioielleria e grafica; non sono inclusi studi di architettura e restauratori.
  - Film: include la produzione di film e la loro distribuzione (compresi i festival cinematografici), la tecnica cinematografica, il noleggio e la distribuzione di film e la gestione di cinema; non sono inclusi il commercio di supporti audio e videoteche.
  - Arti visive: include le attività nel campo delle arti visive (compresa l'arte multimediale interattiva e la fotografia) e la loro mediazione (compresi gli spazi artistici sovvenzionati). Ciò comprende anche progetti di mediazione ed eventi di gallerie; non sono inclusi il funzionamento dei laboratori fotografici, il commercio d'arte (comprese le gallerie) e il commercio di antiquariato.
  - Letteratura: include la creazione letteraria (compresa la traduzione letteraria) e la sua mediazione (compresi i festival letterari), la pubblicazione di libri (editoria). I progetti di mediazione ed eventi in librerie e biblioteche; non sono inclusi la stampa e la pubblicazione di libri, il commercio di libri, biblioteche e archivi.
  - Musei: sono inclusi musei, luoghi espositivi e collezioni accessibili al pubblico e la mediazione del patrimonio culturale; ciò non include zoo e giardini botanici o la gestione di siti ed edifici storici.
- ha sede legale nel Cantone in cui viene presentata la richiesta di contributo;
- progetta o realizza un progetto di ristrutturazione che supporta l'impresa culturale nell'adattarsi alle nuove circostanze causate dalla pandemia di Covid-19.

Il settore della formazione in qualsiasi delle discipline citate (musica, danza, teatro, arte, cinema, ecc.) è escluso.

Può fare richiesta anche un'associazione di diversi attori culturali avente personalità giuridica di diritto privato e il cui scopo, secondo gli statuti, è la cooperazione, la realizzazione di progetti comuni o di un evento o festival (per esempio un'associazione di lavoratori autonomi in una comunità di lavoro legalmente indipendente). Questo vale anche per le associazioni mantello regionali, cantonali o nazionali, che possono dimostrare strutture professionali e i cui membri sono prevalentemente persone giuridiche.

## Progetti di ristrutturazione

I progetti di ristrutturazione possono essere di due tipi:

- progetti che hanno come oggetto un riorientamento strutturale dell'impresa culturale. Ciò si riferisce a progetti come - tra gli altri - la razionalizzazione organizzativa, la cooperazione tra varie società culturali o le fusioni.
- progetti che mirano a riconquistare il pubblico o a conquistarne nuovi segmenti.

I progetti di ristrutturazione sono orientati verso un obiettivo definito e hanno una durata limitata. In ogni caso mirano all'adattamento alle nuove condizioni causate dall'epidemia di Covid-19.

## Esempi di possibili obiettivi di un progetto di ristrutturazione

### Riorientamento strutturale:

Collaborazioni, cambiamenti organizzativi, cambiamenti operativi e procedurali, cambiamenti nell'ambito di attività e/o nella divisione dei compiti tra i dipendenti, focalizzazione dei contenuti e/o strutturali, ulteriore sviluppo qualitativo dei campi di azione, esternalizzazione dei campi di azione esistenti, sviluppo di nuovi campi di azione, creazione e uso di sinergie, fusioni, scioglimenti e trasferimento/messa in sicurezza di esperienze e/o beni culturali, ampliamento dell'uso delle infrastrutture, affitti a terzi, riduzione dei costi, ecc.

### Riconquista di pubblico o apertura a nuovi segmenti di pubblico:

Cambiamenti nell'offerta del programma, negli orari degli eventi o nei luoghi degli eventi, trasferimento di eventi *live* nello spazio digitale, cambiamenti nei canali di comunicazione e materiali pubblicitari, offerte di mediazione specifiche, introduzione di nuovi formati, rafforzamento della partecipazione culturale, misure per la fidelizzazione del pubblico, cooperazione con altre istituzioni e/o attori culturali, coinvolgimento di nuovi segmenti di pubblico, reti per l'acquisizione di pubblico, introduzione di nuove forme di disseminazione/diffusione, modifiche ai prezzi e ai biglietti, progetti pilota a scopo di ricerca, progetti pilota per l'inclusione di nuovi segmenti di pubblico, ecc.

## Documenti da allegare alla richiesta

Si prega di inviare i seguenti documenti in allegato alla richiesta:

- Descrizione del progetto.
- Descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e delle tempistiche previste.
- Budget di progetto (con chiara distinzione tra costi vivi e costi del personale) e piano di finanziamento; le prestazioni proprie dell'impresa devono essere indicate separatamente.
- Elenco delle parti coinvolte nel progetto (compresi i dipendenti dell'impresa, i ruoli nell'ambito del progetto e il tempo approssimativo investito per funzione, nonché i compensi previsti per gli operatori culturali).
- Breve descrizione dell'impresa, compresa la struttura organizzativa (organigramma) e degli eventuali partner.
- Rapporti annuali e conti annuali (conto economico, bilancio e allegati) degli ultimi due anni delle imprese partecipanti.

Il Cantone può richiedere documenti aggiuntivi.

## Importo e tipo di sovvenzioni

Le sovvenzioni coprono al massimo l'80% dei costi del singolo progetto e ammontano a un massimo di 60'000 franchi per impresa culturale, limite che può essere incrementato fino a 120'000 franchi nel caso in cui vi sia la compartecipazione finanziaria del Comune dove ha sede l'impresa culturale o dove si svolge il progetto, secondo le Direttive del Cantone Ticino. Il numero di progetti per azienda culturale non è limitato.

**Le imprese che hanno presentato nel periodo 1° novembre 2020 - 30 novembre 2021 uno o più progetti di ristrutturazione possono inoltrare un'ulteriore richiesta solo dopo la liquidazione degli aiuti finanziari stanziati per i progetti precedenti.**

Sono possibili progetti congiunti di più imprese; in questo caso le società determinano quale di loro svolge un ruolo di leadership ed è quest'ultima che presenta la richiesta.

L'importo dell'aiuto finanziario dovrebbe essere appropriato rispetto ai costi totali delle società coinvolte. Solo le imprese culturali hanno diritto a contributi.

La sovvenzione può essere corrisposta per qualsiasi costo relativo al progetto, sia esso per il materiale, per il personale, per il "programma",... Questa può essere pagata a rate.

Le istituzioni culturali che beneficiano di sussidi annuali tramite accordi di prestazione dovrebbero contattare il Cantone prima di presentare la richiesta, così da poter determinare quali fondi del contributo annuale debbano essere utilizzati per un progetto di ristrutturazione e quale sostegno aggiuntivo debba essere fornito.

## Durata dei progetti di ristrutturazione (inizio e fine)

Le imprese culturali possono avviare un progetto di ristrutturazione a proprio rischio prima di accettare il contributo di sostegno. Tuttavia, non è necessario che sia già stato svolto un lavoro significativo per il progetto al momento della presentazione della richiesta. Eventuali costi già sostenuti non pregiudicano l'entità del contributo di sostegno.

Insieme alla richiesta, è necessario allegare la pianificazione, in base alla quale il progetto dovrebbe essere implementato. Il progetto deve essere completato entro il 31 ottobre 2023 (compresa la presentazione del rapporto finale e dei rendiconti di progetto) e presentato presso la Divisione della cultura e degli studi universitari ([decs-dc@ti.ch](mailto:decs-dc@ti.ch)). Il pagamento finale all'impresa culturale sarà effettuato al più tardi il 30 novembre 2023 (nessuna proroga possibile).

## Criteri per l'assegnazione dei contributi

I criteri per l'assegnazione dei contributi sono identici per ciascun progetto di ristrutturazione. Questi sono valutati globalmente secondo i seguenti criteri:

- Chiarezza, plausibilità e qualità tecnica del concetto: il progetto è comprensibile, adatto all'azienda e alle nuove circostanze? Il progetto mira effettivamente ad un riorientamento strutturale o all'acquisizione di pubblico? Gli obiettivi relativi ai contenuti sono ben fondati, la procedura è adeguata, le misure sono adatte per il raggiungimento degli obiettivi? Sono coinvolte le persone maggiormente idonee? Le persone coinvolte hanno le capacità e le

competenze necessarie e sono disponibili per il tempo necessario al completamento del progetto? I costi sono verosimili e giustificati? Il piano finanziario è realistico?

- Innovazione: il progetto è legato ad un cambiamento e/o rinnovamento dell'impresa? In quali ambiti questo avviene?
- Efficacia teorica del progetto all'adattamento alle condizioni causate dall'epidemia di Covid-19: il progetto facilita la sopravvivenza dell'impresa culturale, l'ulteriore sviluppo delle sue attività e la partecipazione alla vita culturale, e aiuta a preservare la diversità nel settore della cultura?
- Sostenibilità: a quali cambiamenti a lungo termine mira il progetto (per l'impresa, per i suoi dipendenti, per le sue offerte culturali e per il pubblico)? Il relativo costo è da ritenere un investimento adeguato per il futuro dell'impresa?

### **Priorità della politica culturale e diritti legali**

Il Cantone può fissare delle priorità di politica culturale quando concede contributi a progetti di ristrutturazione. Non vi è alcun diritto al sostegno finanziario.

### **Rapporto di causalità fra progetto di ristrutturazione e Covid-19**

L'aiuto finanziario può essere concesso solo a progetti che sono causalmente correlati alla pandemia di Covid-19 e attraverso il quale l'impresa culturale si adatta alle nuove circostanze imposte dalla stessa pandemia.

### **Standard di valutazione**

I costi di progetto e il rispetto dei criteri per l'assegnazione dei contributi devono essere credibili. L'attuazione del progetto deve essere documentata. Per quanto possibile e ragionevole, l'impresa deve utilizzare le proprie risorse (in termini di personale, fondi stanziati da terzi) per la realizzazione del progetto.

### **Termine ultimo per la presentazione delle richieste**

Le richieste devono essere presentate presso la Divisione della cultura e degli studi universitari ([decs-dc@ti.ch](mailto:decs-dc@ti.ch)) del Cantone Ticino entro il 30 novembre 2022 al più tardi. Il Cantone riceve le richieste in maniera continuata e le valuta periodicamente.

### **Pagamento**

L'impresa culturale può richiedere il versamento di acconti sul contributo stabilito, in funzione dell'avanzamento del progetto e secondo le modalità specificate nel documento *Direttive presentazione consuntivo - progetti di ristrutturazione Legge COVID-19*. Il pagamento finale viene effettuato dopo aver ricevuto il rapporto e il consuntivo finale.